


La scheda elettorale come un tabloid

Pubblicato: Mercoledì 8 Marzo 2006

 **Il prossimo 9 aprile** gli italiani andranno alle urne per le politiche. Ma non sarà solo il ricordo della campagna elettorale, tra le più accese del dopoguerra, a restare nella memoria degli elettori. Già, dal momento che sarà impossibile non ricordare una scheda elettorale **grande, ingombrante e difficile da aprire**. Proprio come quella facsimile mostrata da **Romano Prodi** nel corso della trasmissione **Porta a Porta** di ieri sera, 7 marzo, o di quella aperta in conferenza stampa dal **Ministro degli Interni Giuseppe Pisanu** (nella foto preda dal **Corriere.it**, il confronto tra la scheda del 2001 e quella prevista per il 9 aprile).

Le misure della scheda «saranno determinate dal numero dei simboli della coalizione più numerosa. Due coalizioni con meno di cinque simboli ciascuna potranno stare anche su una riga, distaccate fra loro. L'ordine sulla scheda verrà definito per sorteggio», ha specificato il ministro, che ha parlato anche di dimensioni del foglio.

Si parla di **63-65 centimetri di larghezza e 23 di altezza**. Grosso modo una scheda che avrà la stessa estensione del quotidiano "La Repubblica", tanto per fare un paragone, che misura, sulla prima pagina, 32 centimetri per 47: praticamente la stessa area della scheda che gli italiani dovranno prima aprire e poi chiudere al momento del voto.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it